



Unione europea
Fondo sociale europeo

 Regione Emilia-Romagna



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente

Città metropolitana di Bologna I trimestre 2025

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro
e variazioni delle posizioni lavorative dipendenti



Unione europea
Fondo sociale europeo



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

DIREZIONE

Paolo Iannini

Direttore Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

COORDINAMENTO

Monica Pellinghelli

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

Roberto Righetti

Direttore, ART-ER S. cons. p. a.

ANALISI DATI E REDAZIONE TESTI

Elisa Iori, Claudio Mura

ART-ER S. cons. p. a., Programmazione strategica e studi

ESTRAZIONE DEI DATI E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE ANNUALI

Giuseppe Abella

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

IDEAZIONE DELLO SCHEMA DI ANALISI CONGIUNTURALE E DI DESTAGIONALIZZAZIONE E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE DEI DATI DESTAGIONALIZZATI MENSILI DEI DATI SILER

Pier Giacomo Ghirardini, Monica Pellinghelli

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna ha sviluppato un modello di osservazione dei mercati del lavoro regionale e provinciali fondato su una base informativa comune e condivisa, in grado di restituire per ogni territorio un insieme omogeneo di dati e di indicatori statistici, elaborati secondo definizioni, classificazioni e criteri metodologici scientifici. Il presente modello di osservazione congiunturale si fonda, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente (attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative) registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l'impiego.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota metodologica.

La redazione del report è stata ultimata il 15 luglio 2025.

Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.



L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 31 marzo 2025

L'impennata dei costi energetici risalente agli ultimi mesi del 2021, associata alle innumerevoli tensioni geopolitiche, continua ad incidere sulle attività economiche, con ovvie conseguenze sul mercato del lavoro. L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna intende offrire con questa nota congiunturale una tempestiva risposta alle richieste di informazioni sul perdurare di tali ricadute sul lavoro dipendente in Emilia-Romagna, partendo dai dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e dalle conseguenti variazioni delle posizioni dipendenti), registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO).

Avvertenze

Il presente modello di osservazione congiunturale ha preso come paradigma di riferimento lo schema di analisi adottato dall'ISTAT per l'analisi e la destagionalizzazione delle serie storiche dei flussi di lavoro dipendente desunti dalle CO nelle note trimestrali sulle tendenze dell'occupazione, diffuse congiuntamente da ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL¹.

Per la destagionalizzazione delle serie storiche ed il trattamento dei valori anomali nei mesi interessati dagli effetti della pandemia di COVID-19 e del *lockdown*, ci si è attenuti alle linee guida e alle raccomandazioni emanate dal Sistema statistico europeo (ESS) a cura di EUROSTAT e recepite dall'ISTAT².

Per le elaborazioni si è utilizzato il software JDemetra+ (versione 2.2.2), raccomandato dalla Commissione europea ai Paesi membri per la produzione delle stime destagionalizzate delle statistiche ufficiali.

Per far fronte alle anomalie nei dati derivanti dall'emergenza COVID-19 e preservare la qualità delle stime destagionalizzate, lo schema di analisi utilizzato per i rapporti congiunturali fino al quarto trimestre 2019 è stato così modificato: le serie storiche sono state elaborate a frequenza mensile (anziché trimestrale) e si è adottata una classificazione più aggregata delle tipologie contrattuali (a livello provinciale).

Facendo riferimento alle specifiche raccomandazioni dell'EUROSTAT del 26 marzo 2020, recepite dall'ISTAT, riguardanti il trattamento delle serie storiche nel contesto della crisi causata dall'epidemia di COVID-19, si segnala al lettore che i dati destagionalizzati, riferiti ai mesi interessati da tale crisi, potrebbero subire aggiustamenti di entità superiore alla norma³ (oltre a risentire della revisione dei dati grezzi e di eventuali imprevisti nell'aggiornamento delle CO durante il *lockdown*).

INDICE

L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 31 marzo 2025	3
Avvertenze	3
Principali evidenze statistiche	4
Tavole e figure	6
Nota metodologica	13
Glossario	14

¹ A tale proposito si segnala che, al momento, l'ultima nota disponibile è quella relativa al terzo trimestre 2022: ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL. *Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione – III trimestre 2022*. 20 dicembre 2022. La nota è sospesa in attesa del rinnovo della convenzione tra gli enti coinvolti.

² Si veda: EUROSTAT. *ESS guidelines on seasonal adjustment – 2015 edition*. 2015; EUROSTAT. *Guidance on time series treatment in the context of the COVID-19 crisis – Methodological note*. 26 marzo 2020.

³ Ibidem.

Principali evidenze statistiche

Premessa

In premessa alla presentazione delle informazioni statistiche, si ricorda che l'osservazione congiunturale dei flussi di lavoro dipendente in un predefinito mercato del lavoro è volta in primo luogo a determinare:

- quanto sono aumentate/diminuite, nel mese/trimestre oggetto di indagine rispetto al mese/trimestre precedente, al netto dei fenomeni di stagionalità, le attivazioni, cessazioni e trasformazioni dei rapporti di lavoro dipendente e quanto, di conseguenza, sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti, la cui variazione è misurata dal saldo attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni) destagionalizzato⁴;
- quanto sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti nei settori di attività economica e secondo la tipologia contrattuale dei rapporti di lavoro.

Per approfondimenti si veda la *Nota metodologica* in appendice al presente rapporto⁵.

Quadro d'insieme

- Nella città metropolitana di Bologna, il 2025 è iniziato con una crescita congiunturale, in gennaio, sia delle attivazioni (+3,3%, secondo i dati destagionalizzati), sia delle cessazioni (+8,1%) dei contratti di lavoro dipendente. Alla crescita di inizio anno, è seguita una contrazione dei flussi destagionalizzati nel mese di febbraio (-2,7% le attivazioni e -4,8% le cessazioni), con una nuova inversione della dinamica a marzo (+2,5% le attivazioni e +0,9% le cessazioni) (Tavola 1). Nell'intero trimestre, le attivazioni sono risultate sostanzialmente in linea con il dato destagionalizzato dell'ultimo trimestre del 2024 (+0,1%), mentre le cessazioni hanno fatto segnare una crescita pari a +2,1%.
- Il quadro metropolitano emerso dall'aggiornamento al 31 marzo 2025 evidenzia quindi una crescita congiunturale di 1.026 posizioni dipendenti nel primo trimestre dell'anno (Tavola 2). L'aumento stimato nel territorio metropolitano nei primi tre mesi dell'anno contribuisce significativamente ad alimentare la crescita della domanda di lavoro dipendente registrata nello stesso trimestre nel complesso della regione (+3.825 unità). Solo nella provincia di Parma si rileva un valore assoluto leggermente più alto (+1.293 unità). Tale variazione positiva delle posizioni dipendenti, rispetto al 31 dicembre 2024, si è realizzata a livello locale grazie alla dinamica positiva relativa ai mesi di febbraio e marzo, i cui saldi destagionalizzati mensili (rispettivamente, +374 e +687 unità) hanno compensato quello negativo di gennaio (-35 unità) (Tabella 1 e Figura 2).
- Al 31 marzo 2025 si è stimata una variazione delle posizioni dipendenti su base annua pari a 6.352 unità (calcolata sulle ultime dodici mensilità disponibili): tale indicazione di tendenza deducibile dai dati grezzi, pur non potendo ovviamente essere assunta come bilancio previsivo per l'anno corrente, potrebbe però confermare una sostanziale tenuta del mercato del lavoro locale, considerando i dati relativi ai primi mesi del 2025, rispetto a quanto è avvenuto nel corso della precedente annualità (il saldo attivazioni-cessazioni 2024, in base alle ultime stime, è pari a +7.321 unità).

⁴ Si rammenta che per «variazione congiunturale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) tra il mese corrente ed il mese precedente: essa può essere calcolata unicamente sui dati destagionalizzati. Per «variazione tendenziale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) tra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno: essa è calcolata sui dati grezzi, ossia sui dati originali, non destagionalizzati.

⁵ Vale comunque l'avvertenza che sia i dati grezzi che i dati destagionalizzati, presentati nelle successive tavole e figure, sono da intendersi provvisori e suscettibili di revisioni, anche significative, per effetto degli aggiornamenti degli archivi SILER e della ristima/riparametrazione dei modelli di destagionalizzazione delle serie storiche.

L'andamento congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica

- Alla crescita delle posizioni dipendenti nell'area metropolitana di Bologna nel primo trimestre 2025 (+1.026 unità, dato destagionalizzato) hanno contribuito quasi tutti i macrosettori, con la sola eccezione delle altre attività dei servizi (241 unità in meno). Il saldo destagionalizzato trimestrale del commercio, alberghi e ristoranti è stato pari a +591 unità, a cui sommare le +317 nuove posizioni nell'industria in senso stretto, le +227 nelle costruzioni ed infine le +133 nel settore agricoltura, silvicoltura e pesca (Tavola 2).
- Nel settore turistico la variazione congiunturale delle posizioni di lavoro dipendente e intermittente riferita ai primi tre mesi del 2025 è positiva: sono 371 le posizioni in più nel settore (secondo i dati destagionalizzati), delle quali 310 attribuibili alla componente di lavoro intermittente e 61 a quella di lavoro dipendente. La crescita dell'ultimo trimestre si inserisce all'interno di un trend che risulta essere positivo da vari trimestri: in base alle ultime stime, nel 2024 sono state create 1.457 posizioni di lavoro, di cui 1.055 di lavoro dipendente e 402 di lavoro intermittente. Nella definizione qui adottata di turismo sono presi in considerazione, oltre agli alberghi e ristoranti, anche una lunga serie di comparti dedicati, quali ad esempio le attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator, l'organizzazione di convegni e fiere, la gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, ecc. (Tavola 4 e Figura 5).
- La tendenza congiunturale evidenziata a livello locale trova un riscontro limitato negli andamenti rilevati a livello regionale⁶, secondo i quali la crescita delle posizioni lavorative dipendenti (+3.825 unità nel primo trimestre 2025) è dovuta principalmente alle altre attività dei servizi (+2.381 unità), all'industria in senso stretto (+1.559 unità), alle costruzioni (+1.023 unità) e al commercio, alberghi e ristoranti (+536 unità), mentre è risultato negativo il saldo trimestrale dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-1.674 unità). A livello regionale si evidenzia, inoltre, la contrazione delle posizioni di lavoro nel turismo, pari a 2.118 unità in meno, rispetto al quarto trimestre del 2024 (di cui -1.707 di lavoro dipendente e -411 intermittente).
- Negli ultimi dodici mesi (tra il 1° aprile 2024 ed il 31 marzo 2025), alla crescita di 6.352 posizioni dipendenti rilevata nell'area metropolitana attraverso i dati grezzi aggiornati a fine marzo 2025, hanno contribuito tutti i macrosettori presi in esame (Tavola 2). Il traino maggiore è stato fornito dal terziario (sono 3.523 le unità in più nelle altre attività dei servizi e 1.693 quelle nel commercio, alberghi e ristoranti), segue l'industria in senso stretto (+568 unità), le costruzioni (+431 unità) e l'agricoltura, silvicoltura e pesca (+137). Nel turismo il saldo annuale è pari a +1.387 unità, di cui 932 unità attribuibili al lavoro dipendente e 455 unità al lavoro intermittente (Tavola 4).

La dinamica delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale

- Anche nel primo trimestre del 2025, come già osservato nel precedente report trimestrale, il saldo positivo nell'area metropolitana bolognese è dipeso in maniera esclusiva dalla crescita del lavoro a tempo indeterminato (+1.887 posizioni, come dato destagionalizzato), incremento che non è compensato dalla contrazione relativa al lavoro in apprendistato, a tempo determinato e somministrato (-860 unità) (Tavola 3). È stata positiva anche la dinamica del lavoro intermittente (+349 unità), grazie in particolare al contributo fornito dal settore turistico (+310 unità) (Tavola 5).
- A livello regionale la dinamica congiunturale nel trimestre è stata molto simile, con una crescita di 7.968 posizioni dipendenti a tempo indeterminato e una contrazione di quelle a termine e in apprendistato (-4.143 unità). A differenza di quanto riscontrato nel mercato metropolitano, a livello regionale si rileva una stazionarietà delle posizioni di lavoro intermittente, con solo 22 unità in più rispetto al trimestre precedente).

⁶ Si veda: Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna. *Il lavoro in Emilia-Romagna: dinamiche del lavoro dipendente nei dati delle CO – I trimestre 2025 – dati aggiornati al 31 marzo 2025*. Giugno 2025. Disponibile sul sito dell'Agenzia: <https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-regionali-congiunturali>.

- L'evoluzione descritta in precedenza trova conferma nella dinamica incorporata nei dati grezzi riferiti agli ultimi 12 mesi (Tavola 3), che evidenzia una crescita esclusivamente per le posizioni a tempo indeterminato (+8.463 unità) ed un calo delle posizioni in apprendistato, a tempo determinato e in somministrazione (-2.111 unità). Si registra, inoltre, una crescita delle posizioni di lavoro intermittente (+849 unità), di cui +455 sono riferite al settore turistico (Tavola 5).
- Infine, sia a livello regionale che metropolitano, i dati dell'INPS evidenziano una ulteriore incremento delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni, che si aggiunge a quello conseguito nel 2024. Nei primi tre mesi del 2025, nell'area metropolitana di Bologna sono state autorizzate 4.398 mila ore di Cassa Integrazione Guadagni (CIG), pari al 23,5% del totale regionale. Rispetto al primo trimestre 2024, la crescita delle ore autorizzate nel territorio metropolitano è pari a +32,8% (+31% a livello regionale), che è preceduta dall'aumento relativo a quanto stimato dodici mesi prima (nel primo trimestre 2024 era stata rilevata una crescita del 70,5% rispetto ai primi tre mesi del 2023). Tale incremento è imputabile quasi interamente al ramo industriale che rappresenta più del 98% delle ore autorizzate di CIG.

TAVOLA 1. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO NEL TOTALE ECONOMIA (a) PER MESE IN PROVINCIA DI BOLOGNA.

Gennaio 2021 – Marzo 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali

Anno	Periodo	Dati grezzi			Dati destagionalizzati			Var. tendenziali percentuali (c)		Var. congiunturali percentuali (d)	
		Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni
2021	Gennaio	18.241	10.316	7.925	13.960	13.389	571	-22,0	-28,0	-4,2	-3,3
	Febbraio	13.105	11.089	2.016	14.800	13.739	1.061	-12,4	-20,3	6,0	2,6
	Marzo	12.150	11.314	836	12.596	11.752	844	26,9	-8,9	-14,9	-14,5
	Aprile	13.913	11.502	2.411	14.690	13.681	1.009	158,9	62,9	16,6	16,4
	Maggio	16.280	13.501	2.779	16.140	14.798	1.342	98,8	82,7	9,9	8,2
	Giugno	18.151	24.691	-6.540	17.842	17.021	821	73,4	57,0	10,6	15,0
	Luglio	14.477	14.092	385	16.944	16.964	-20	30,2	41,7	-5,0	-0,3
	Agosto	10.135	13.266	-3.131	19.213	17.559	1.654	32,2	21,0	13,4	3,5
	Settembre	28.473	17.116	11.357	18.213	16.901	1.312	29,5	18,1	-5,2	-3,7
	Ottobre	21.181	17.803	3.378	17.774	17.396	378	13,6	28,9	-2,4	2,9
	Novembre	19.808	15.888	3.920	18.651	18.088	563	37,9	40,1	4,9	4,0
	Dicembre	14.558	29.115	-14.557	19.648	18.405	1.243	44,3	24,7	5,3	1,8
2022	Gennaio	23.969	13.121	10.848	18.572	16.907	1.665	31,4	27,2	-5,5	-8,1
	Febbraio	16.491	14.421	2.070	18.138	17.674	464	25,8	30,0	-2,3	4,5
	Marzo	18.766	17.577	1.189	18.769	17.795	974	54,5	55,4	3,5	0,7
	Aprile	18.834	16.264	2.570	20.130	18.746	1.384	35,4	41,4	7,3	5,3
	Maggio	20.101	17.985	2.116	19.882	18.996	886	23,5	33,2	-1,2	1,3
	Giugno	19.274	26.975	-7.701	19.223	19.208	15	6,2	9,3	-3,3	1,1
	Luglio	16.815	16.462	353	20.071	19.370	702	16,1	16,8	4,4	0,8
	Agosto	9.968	14.212	-4.244	18.765	18.509	256	-1,6	7,1	-6,5	-4,4
	Settembre	29.821	19.327	10.494	19.650	18.475	1.175	4,7	12,9	4,7	-0,2
	Ottobre	22.695	20.107	2.588	19.568	19.131	437	7,1	12,9	-0,4	3,5
	Novembre	21.729	17.702	4.027	20.686	19.692	994	9,7	11,4	5,7	2,9
	Dicembre	13.231	27.578	-14.347	18.241	17.228	1.013	-9,1	-5,3	-11,8	-12,5
2023	Gennaio	24.841	14.681	10.160	19.432	18.325	1.107	3,6	11,9	6,5	6,4
	Febbraio	18.533	15.733	2.800	19.944	18.917	1.027	12,4	9,1	2,6	3,2
	Marzo	20.759	19.221	1.538	20.269	19.234	1.035	10,6	9,4	1,6	1,7
	Aprile	18.074	16.208	1.866	19.156	18.510	646	-4,0	-0,3	-5,5	-3,8
	Maggio	19.336	17.313	2.023	18.842	18.140	702	-3,8	-3,7	-1,6	-2,0
	Giugno	18.704	24.896	-6.192	18.567	17.996	571	-3,0	-7,7	-1,5	-0,8
	Luglio	15.839	16.068	-229	18.911	18.781	131	-5,8	-2,4	1,9	4,4
	Agosto	10.500	14.059	-3.559	20.414	18.522	1.892	5,3	-1,1	7,9	-1,4
	Settembre	28.956	19.292	9.664	19.009	18.663	346	-2,9	-0,2	-6,9	0,8
	Ottobre	22.605	19.632	2.973	19.146	18.750	396	-0,4	-2,4	0,7	0,5
	Novembre	20.232	16.269	3.963	19.188	18.128	1.060	-6,9	-8,1	0,2	-3,3
	Dicembre	14.127	28.821	-14.694	19.627	18.228	1.399	6,8	4,5	2,3	0,5
2024	Gennaio	24.864	14.805	10.059	19.181	18.466	714	0,1	0,8	-2,3	1,3
	Febbraio	18.665	15.822	2.843	20.001	19.181	820	0,7	0,6	4,3	3,9
	Marzo	18.621	18.373	248	19.242	18.366	876	-10,3	-4,4	-3,8	-4,3
	Aprile	19.251	16.890	2.361	19.480	19.255	225	6,5	4,2	1,2	4,8
	Maggio	20.099	18.448	1.651	19.726	19.240	486	3,9	6,6	1,3	-0,1
	Giugno	18.972	25.279	-6.307	19.118	18.154	963	1,4	1,5	-3,1	-5,6
	Luglio	15.607	15.028	579	18.690	17.868	822	-1,5	-6,5	-2,2	-1,6
	Agosto	9.111	13.955	-4.844	18.051	18.287	-236	-13,2	-0,7	-3,4	2,3
	Settembre	28.734	19.528	9.206	19.143	18.635	508	-0,8	1,2	6,1	1,9
	Ottobre	22.132	18.972	3.160	19.103	18.154	949	-2,1	-3,4	-0,2	-2,6
	Novembre	19.931	16.804	3.127	19.091	18.693	397	-1,5	3,3	-0,1	3,0
	Dicembre	13.330	28.092	-14.762	18.492	17.698	794	-5,6	-2,5	-3,1	-5,3
2025	Gennaio	24.548	15.383	9.165	19.095	19.129	-35	-1,3	3,9	3,3	8,1
	Febbraio	17.179	15.157	2.022	18.586	18.211	374	-8,0	-4,2	-2,7	-4,8
	Marzo	19.295	18.301	994	19.057	18.371	687	3,6	-0,4	2,5	0,9

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il saldo attivazioni-cessazioni è significativo a livello mensile unicamente se calcolato su dati destagionalizzati, mentre il saldo calcolato su dati grezzi è significativo solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi

(c) variazione fra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno (calcolata su dati grezzi)

(d) variazione fra il mese corrente ed il mese precedente (calcolata su dati destagionalizzati)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 2. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Marzo 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)						
Attivazioni	13.970	25.914	10.185	54.578	123.542	228.189
Cessazioni	13.833	25.346	9.754	52.885	120.019	221.837
Saldo (b)	137	568	431	1.693	3.523	6.352
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)						
Attivazioni	3.322	6.401	2.553	13.357	31.104	56.737
Cessazioni	3.189	6.085	2.326	12.767	31.345	55.711
Saldo (c)	133	317	227	591	-241	1.026

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 3. ATTIVAZIONI, TRASFORMAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Marzo 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)	Totale economia (a)
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	31.550	196.639	228.189
Trasformazioni (c)	19.998	-19.998	-
Cessazioni	43.085	178.752	221.837
Saldo (d)	8.463	-2.111	6.352
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	7.740	48.998	56.737
Trasformazioni (c)	5.035	-5.035	-
Cessazioni	10.888	44.824	55.711
Saldo (e)	1.887	-860	1.026

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel lavoro a tempo indeterminato

(c) a tempo indeterminato

(d) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(e) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 4. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Marzo 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Lavoro dipendente escluso intermittente	Lavoro intermittente	Totale
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	40.508	11.780	52.288
Cessazioni	39.576	11.325	50.901
Saldo	932	455	1.387
Lavoro dipendente escluso intermittente			
Attivazioni	10.381	2.934	13.315
Cessazioni	10.320	2.624	12.944
Saldo	61	310	371

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 - Alloggio, 56 - Servizi di ristorazione, 79 - Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 - Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 - Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 92.04 - Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 - Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 - Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 - Servizi dei centri per il benessere fisico

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 5. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO INTERMITTENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO E NELLE RESTANTI ATTIVITÀ ECONOMICHE (ATECO 2007) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Marzo 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Settore turistico (a)	Restanti attività economiche	Totale lavoro intermittente
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	11.780	6.461	18.241
Cessazioni	11.325	6.067	17.392
Saldo (b)	455	394	849
Dati destagionalizzati			
Attivazioni	2.934	1.657	4.592
Cessazioni	2.624	1.619	4.243
Saldo (c)	310	39	349

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 - Alloggio, 56 - Servizi di ristorazione, 79 - Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 - Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 - Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 92.04 - Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 - Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 - Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 - Servizi dei centri per il benessere fisico

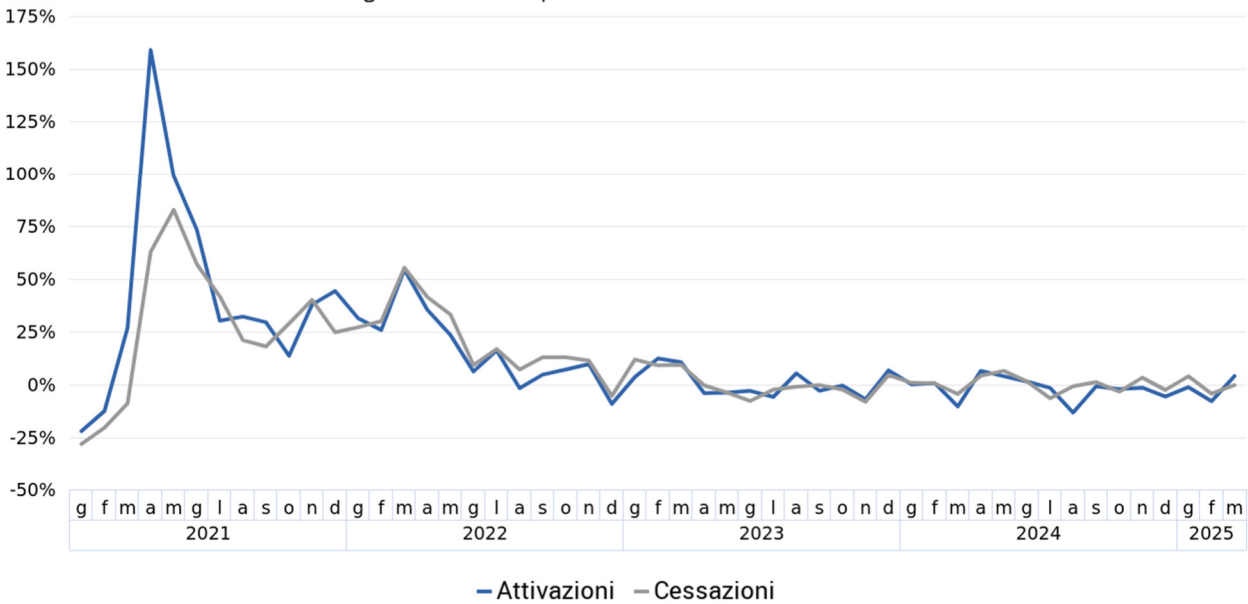
(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 1. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2021 - Marzo 2025, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali

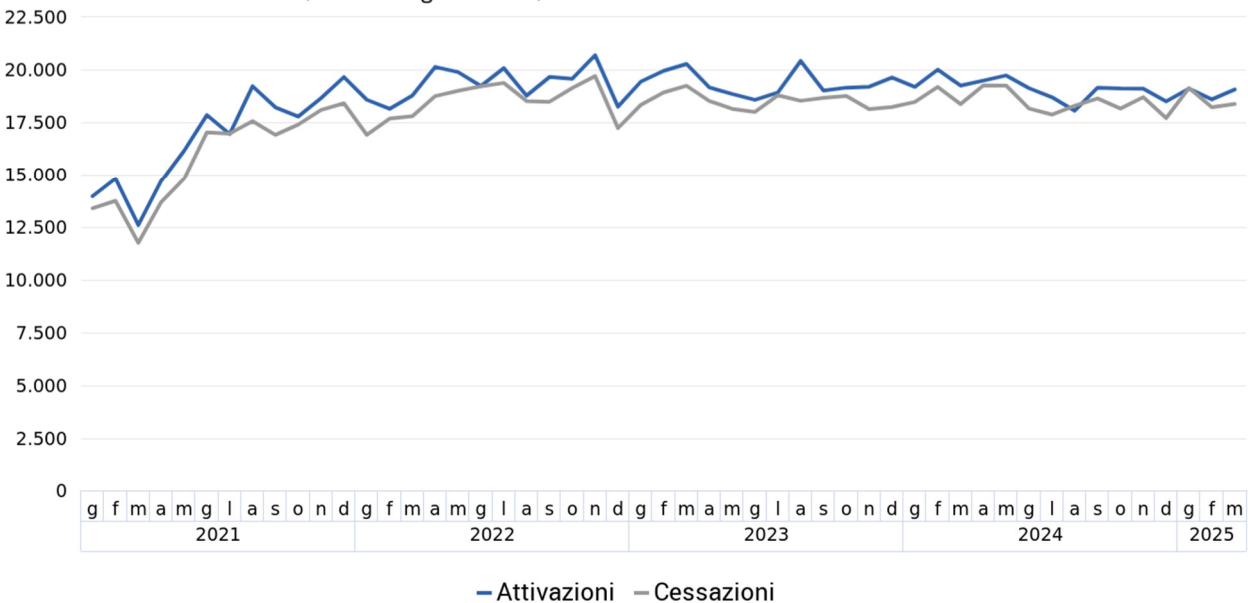


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 2. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2021 - Marzo 2025, dati destagionalizzati, valori assoluti

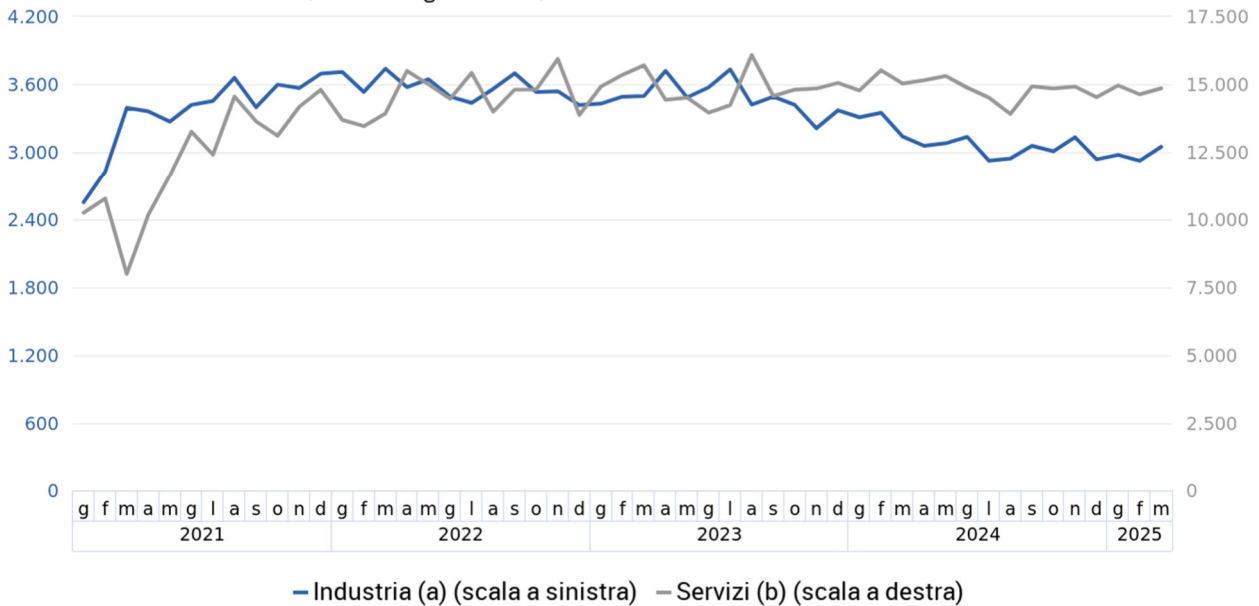


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 3. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2021 - Marzo 2025, dati destagionalizzati, valori assoluti

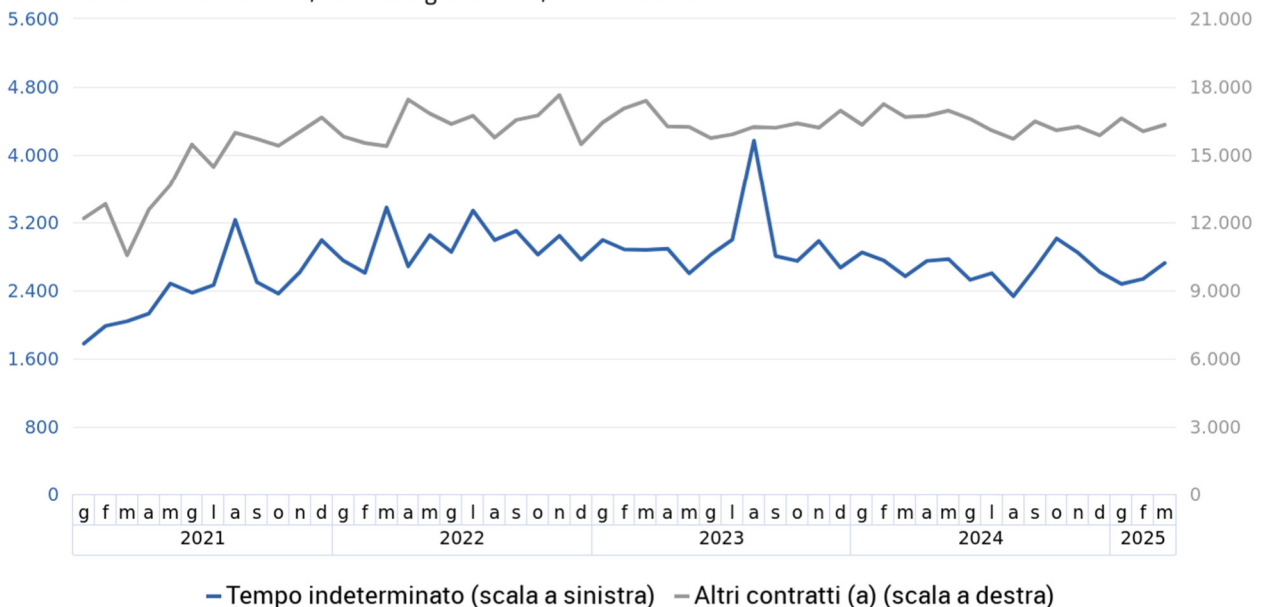


(a) industria in senso stretto e costruzioni; (b) commercio, alberghi e ristoranti e altre attività dei servizi

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 4. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO E CON ALTRI CONTRATTI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2021 - Marzo 2025, dati destagionalizzati, valori assoluti

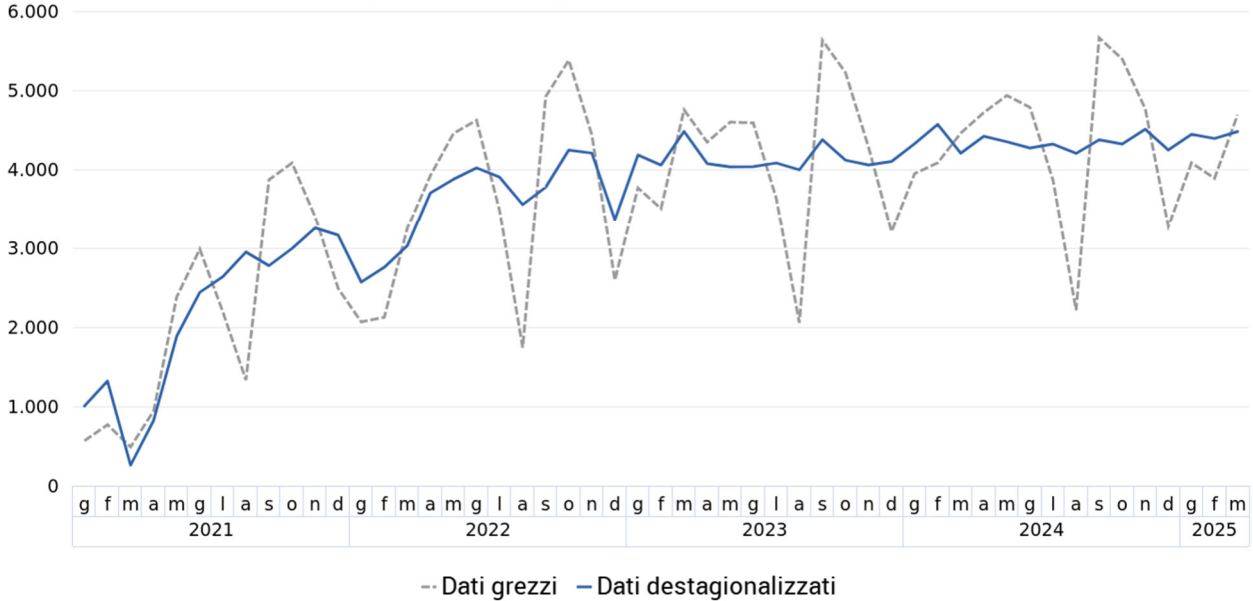


(a) apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (escluso lavoro intermittente)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 5. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE (a) NEL SETTORE TURISTICO NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2021 - Marzo 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti

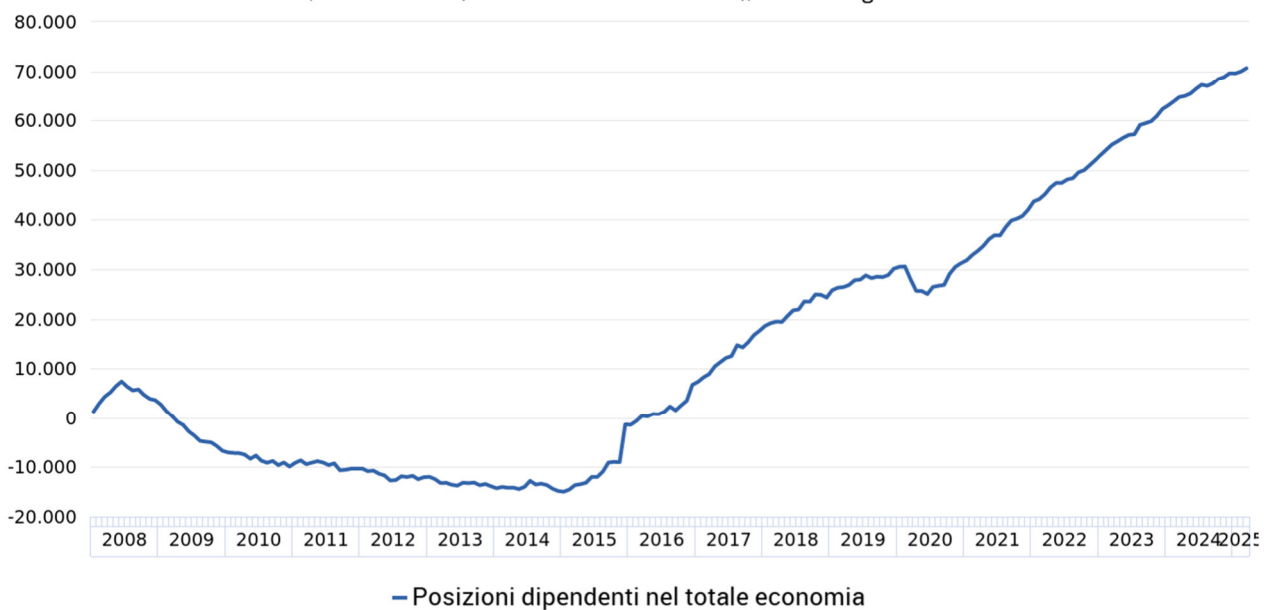


(a) incluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 6. POSIZIONI DIPENDENTI NEL TOTALE ECONOMIA (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2008 - Marzo 2025, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati

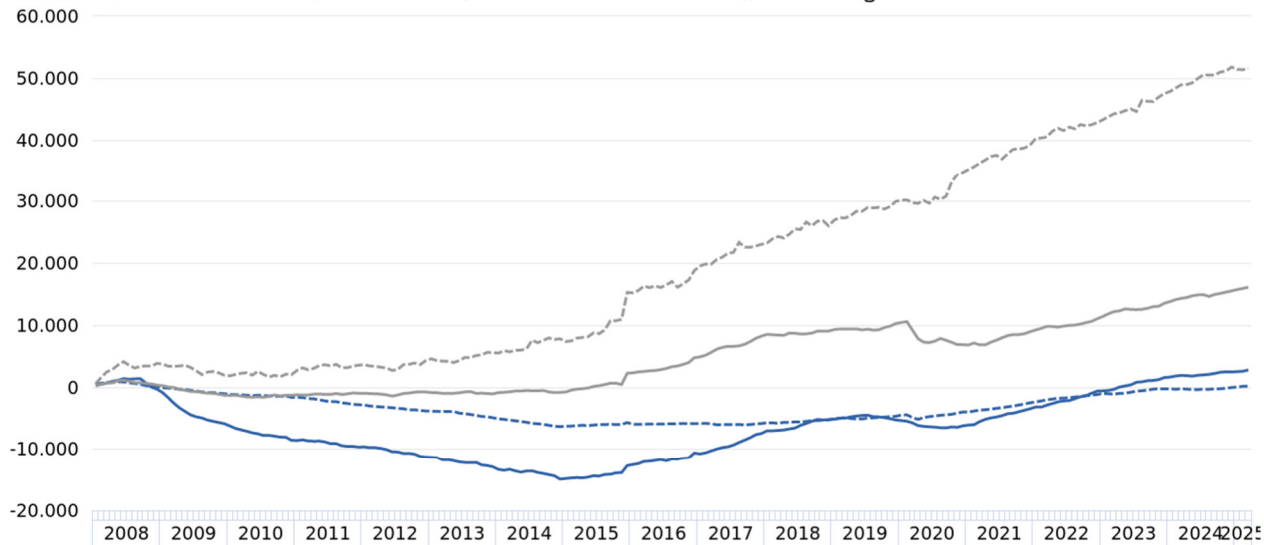


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 7. POSIZIONI DIPENDENTI NELLE ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2008 - Marzo 2025, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



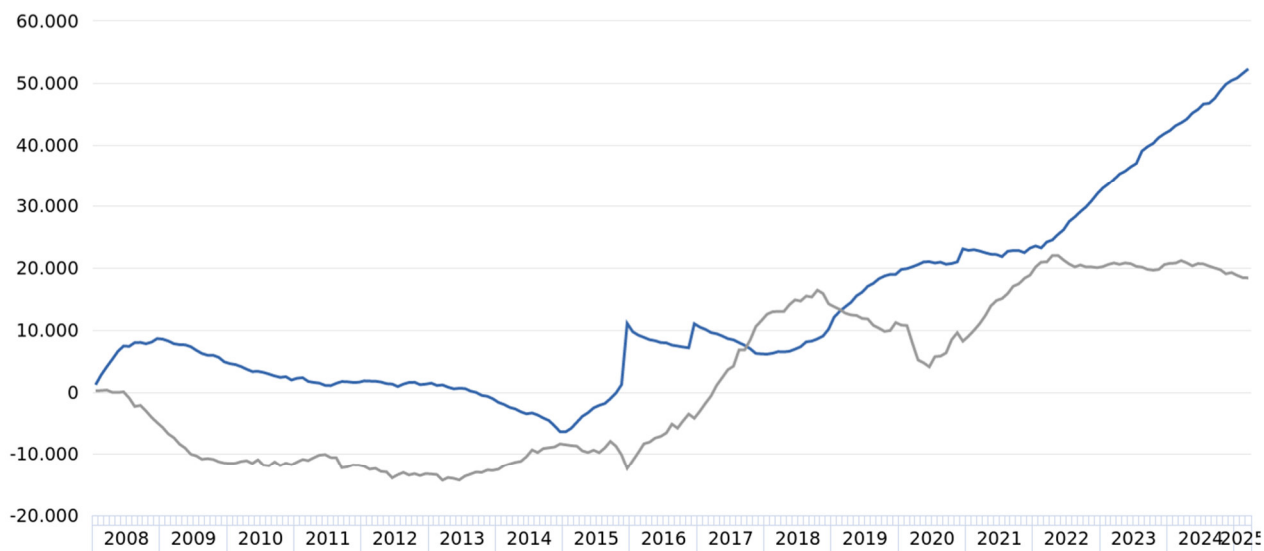
— Industria in senso stretto -- Costruzioni — Commercio, alberghi e ristoranti -- Altre attività dei servizi

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 8. POSIZIONI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2008 - Marzo 2025, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



— Tempo indeterminato — Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

Nota metodologica

Il modello di osservazione congiunturale è fondato, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente, costituiti dalle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e dalle risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti. Le caratteristiche di tale fonte sono di seguito sintetizzate.

Produttore dei dati statistici	Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna.
Tipologia della fonte	Fonte di tipo amministrativo (trattata statisticamente) basata sulle comunicazioni relative ad eventi di attivazione, cessazione, proroga e trasformazione di rapporti di lavoro dipendente da parte dei datori di lavoro: nel presente caso tali Comunicazioni Obbligatorie (CO) sono registrate negli archivi del Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER).
Unità di rilevazione	Datori di lavoro: unità locali di imprese e istituzioni pubbliche residenti in Emilia-Romagna, escluse le famiglie e le convivenze (lavoro domestico) e le forze armate.
Copertura (totale economia)	Occupazione dipendente regolare nelle sezioni di attività economica da A a U della codifica Ateco 2007, ad esclusione della sezione T riguardante le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico). Dal totale economia è inoltre escluso il lavoro intermittente che viene elaborato separatamente.
Unità di analisi	Rapporti di lavoro dipendente che interessano cittadini italiani e stranieri.
Definizione di occupazione	Il rapporto di lavoro è definito dalla relazione tra il datore di lavoro (identificato dal codice fiscale/PIVA) ed il lavoratore (identificato dal codice fiscale). Il rapporto di lavoro è un concetto assimilabile a quello di posizione lavorativa. Le posizioni lavorative sono definite come il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti con un contratto di lavoro, indipendentemente dalle ore lavorate. Sono inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, solidarietà, ecc.
Principali indicatori e loro misura	Indicatori: flussi mensili/trimestrali delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni di rapporti di lavoro dipendente e le risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti, dati grezzi e destagionalizzati. Riferimento temporale: il conteggio dei flussi va dal primo all'ultimo giorno del mese/trimestre considerato.

Al fine di procedere all'analisi congiunturale, le serie storiche delle attivazioni, delle trasformazioni e delle cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente sono sottoposte a tecniche statistiche volte a depurarle:

- dalle fluttuazioni stagionali, dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili;
- dagli effetti di calendario, qualora essi siano significativi, ossia dalle differenze nel numero dei giorni lavorativi fra mese e mese dovute al calendario, alle festività fisse e mobili (Pasqua) e all'anno bisestile.

La procedura di destagionalizzazione adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.

Le variabili vengono destagionalizzate e corrette per gli effetti di calendario utilizzando il metodo indiretto, ossia aggregando le sottostanti serie destagionalizzate delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente, declinate per settore di attività economica e per tipologia contrattuale, in modo da garantire la coerenza tra le serie aggregate (totali per unità territoriale, settore di attività e tipologia contrattuale) e dette serie componenti. La natura di queste serie storiche può implicare talvolta un margine di errore elevato nell'identificazione della componente stagionale: la revisione dei dati destagionalizzati, conseguente alla ristima del modello in occasione dell'aggiornamento mensile dei dati grezzi, potrebbe in questi casi risultare più ampia del normale. L'analisi congiunturale di tali serie storiche sconta comunque l'effetto prodotto dalle revisioni dei dati grezzi contenuti negli archivi SILER delle CO.

Glossario

Attivazione di rapporto di lavoro (CO): inizio di una nuova fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo, sottoposta a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro. I termini «assunzione» o «avviamento al lavoro» vengono spesso utilizzati in alternativa, come sinonimi.

Cessazione di rapporto di lavoro (CO): conclusione di una fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo. In particolare, si intende per «cessazione a termine» la conclusione di un rapporto di lavoro temporaneo alla fine prevista dal contratto (ossia la «data preventivata»), per la quale la comunicazione obbligatoria di avvenuta conclusione da parte del datore di lavoro non è dovuta.

Classificazione dell'attività economica (ATECO 2007): è la classificazione delle attività economiche. Essa costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev. 2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento CE n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006) e adottata dall'ISTAT il 1° gennaio 2008. Nel presente contesto è stata adottata una classificazione dei macrosettori di attività economica ottenuta per aggregazione delle seguenti sezioni di attività economica (ATECO 2007).

Settore di attività economica	Sezione di attività economica (ATECO 2007)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	A – Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria in senso stretto	B – Estrazione di minerali da cave e miniere
	C – Attività manifatturiere
	D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
	F – Costruzioni
Commercio, alberghi e ristoranti	G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
	I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Altre attività dei servizi (a)	H – Trasporto e magazzinaggio
	J – Servizi di informazione e comunicazione
	K – Attività finanziarie e assicurative
	L – Attività immobiliari
	M – Attività professionali, scientifiche e tecniche
	N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
	O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
	P – Istruzione
	Q – Sanità e assistenza sociale
	R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
	S – Altre attività di servizi
U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	

(a) esclusa la sezione di attività economica T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

Classificazione della tipologia contrattuale: nel presente contesto vengono distinte le seguenti tipologie.

Tipologia contrattuale	Descrizione
Tempo indeterminato	Contratti di lavoro a tempo indeterminato
Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato	Contratti di apprendistato
	Contratti di lavoro a tempo determinato
	Contratti di lavoro somministrato (a)
Lavoro intermittente	Contratti di lavoro intermittente a tempo indeterminato e a tempo determinato (b)

(a) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(b) il lavoro intermittente resta escluso dal totale economia e viene elaborato separatamente

Comunicazioni obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L. 296/2006, ovvero altre leggi speciali che disciplinano le comunicazioni di settori specifici quali la pubblica amministrazione, la scuola, il settore marittimo). La comunicazione obbligatoria è un evento (avviamento al lavoro, trasformazione, proroga, cessazione) osservato in un determinato momento. L'evento è l'elemento base su cui si fonda l'intero sistema informativo e di norma è caratterizzato da una data di inizio, eventualmente da una data di fine, dal codice fiscale del lavoratore e del datore di lavoro. Tali eventi possono essere aggregati in rapporti di lavoro, considerando tutti gli eventi successivi e contigui che legano due soggetti e concorrono alla creazione di un unico rapporto di lavoro.

Dati destagionalizzati: dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Dati grezzi: dati originari, non destagionalizzati.

Flussi: misurazione degli eventi intervenuti in un intervallo di tempo (ad esempio le attivazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro). Rappresenta un flusso anche la variazione dello stock di una certa grandezza nell'arco di un periodo temporale (ad esempio la variazione delle posizioni lavorative dipendenti determinata dal saldo fra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro).

Posizione lavorativa a tempo determinato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato in cui è prevista una data di fine del rapporto.

Posizione lavorativa a tempo indeterminato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con cui un soggetto (il lavoratore) si impegna, senza vincolo di durata, dietro versamento di una retribuzione, a prestare la propria attività lavorativa sottoponendosi al potere direttivo, organizzativo e disciplinare del proprio datore di lavoro.

Posizione lavorativa dipendente (CO): è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc. Le posizioni lavorative, come gli occupati, rappresentano una variabile di stock ad un certo istante nel tempo. Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre dell'anno immediatamente anteriore allo sviluppo della serie storica analizzata), è possibile ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni) cumulati, l'andamento delle serie storiche delle posizioni lavorative dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock».

Posizione lavorativa in apprendistato (CO): l'apprendistato è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, ad impartire all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato.

Posizione lavorativa in somministrazione (CO): il lavoro somministrato, ex lavoro interinale, è un contratto in base al quale l'impresa (utilizzatrice) richiede manodopera ad agenzie autorizzate (somministratori) iscritte in un apposito Albo tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le posizioni in somministrazione non includono il personale delle agenzie fornitrici di lavoro temporaneo assunto con contratto di lavoro dipendente diverso dalla somministrazione.

Posizione lavorativa intermittente (CO): il lavoro intermittente è caratterizzato dalla prestazione a carattere discontinuo resa dal lavoratore secondo le richieste dell'impresa.

Saldo attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni): differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti non a tempo indeterminato). Il saldo calcolato sui dati grezzi non è significativo a livello infrannuale ma solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi e in questo caso esprime la variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti. Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

Somme mobili di dodici mesi: vengono utilizzate per il calcolo della variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative riferita ad un mese, sommando i dati grezzi dei saldi attivazioni-cessazioni degli ultimi dodici mesi.

Stock: misurazione dell'ammontare di una variabile (ad esempio, il numero di occupati o di posizioni lavorative dipendenti) riferita a un momento specifico nel tempo.

Trasformazione di rapporti di lavoro (CO): la trasformazione di un rapporto di lavoro registra un evento modificativo del rapporto di lavoro. Si ha una trasformazione quando il prolungamento del rapporto iniziale di lavoro comporta una trasformazione legale dello stesso da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno e viceversa, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato. Queste trasformazioni sono soggette agli obblighi di comunicazione (entro cinque giorni dal verificarsi dell'evento) previsti dalla normativa vigente. La trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato non è più prevista per i contratti di apprendistato instaurati dopo l'entrata in vigore (25 ottobre 2011) del Testo unico sull'Apprendistato (D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167), per il fatto che l'apprendistato viene ad essere considerato come una tipologia di lavoro a tempo indeterminato: tuttavia, nel presente contesto, dato che si intende distinguere nelle elaborazioni fra contratti di apprendistato e contratti a tempo indeterminato, viene evidenziata una trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato in corrispondenza di ogni prosecuzione del rapporto di lavoro dopo il superamento del periodo formativo.

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto al mese/trimestre immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto allo stesso mese/trimestre dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.